



## ALFABETO

**Di Sebastian Chitic**

Gli astri che giravano secondo un ordine  
come i passi di danza tra terra, sole e luna  
che formano eclissi temporanee  
ma lei più che un'eclissi era un buco nero.

Freddo e vuoto  
un lontano maremoto  
le tremavano le gambe mentre camminava  
l'unica cosa che vedeva era l'alba mentre arrivava.

Come la ghisa che le spacca il petto  
la sua ragione la vide in equilibrio su un tetto  
e la malinconia non la sente  
lei è come il ghiaccio, morente.

Contemplazione del consumismo  
la ragione morta come il nichilismo  
vita senza senso ma felice  
rotta e morta, ma nella galassia lei ancora esiste.

Tutti i suoi problemi in ordine, ma non li capisce  
semberebbe un alfabeto morse  
elettroni che creano l'aurora boreale  
le iniziali dei suoi problemi in ordine cronologico  
ricordano l'invenzione fenicia, l'alfabeto.

